

Green claims

Le esperienze dell'Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato

AGCM - DTSA

Green Claims /Green Washing

Green claims: suggerire o altrimenti creare l'impressione che un prodotto o un servizio sia rispettoso dell'ambiente (cioè abbia un impatto positivo sull'ambiente) o sia meno dannoso per l'ambiente rispetto a beni o servizi concorrenti.

Quando tali affermazioni non sono vere o non possono essere verificate, questa pratica può essere descritta come "green washing".

Green Claims /Green Washing

Principi che le affermazioni dovrebbero seguire

- A) Presentazione corretta/dichiarazione chiara e veritiera**
- B) Sostenuta da prove verificabili e scientifiche**
- C) Nessuna indicazione generica o altra dichiarazione che indichi un miglioramento inesistente o non significativo**

aree di intervento AGCM

a) Risparmi di energia/compatibilità ambientale

- *Acque minerali*

b) Riciclaggio e fine vita

- *Pannolini*
- *Buste per la spesa*

c) Trasporti e carburanti

- *Auto con motore a combustione*
- *Carburanti verdi*
- *Compensazioni delle emissioni di CO2*

Acque minerali: claim falsi (San Benedetto)

“costanti investimenti in ricerca ci hanno permesso di ridurre almeno del 30% la quantità di plastica impiegata e quindi di risparmiare tanta energia da poter illuminare un paese di 10.000 abitanti per un anno intero”

“ 650 milioni di bottiglie ... permettono un risparmio di 176.800 barili di petrolio con cui riscaldare per un mese una città di 520.000 abitanti e riducono le emissioni di CO2 pari a un'auto che compia il giro del mondo per 30.082 volte in un anno”.

Nessuno studio o certificazione per sostenere oggettivamente il green claim

Nessuna prova documentale verificabile per verificare la richiesta

PS4026 ACQUA SAN BENEDETTO- LA SCELTA NATURALE (2009); PS7235 FERRARELLE IMPATTO ZERO (2012); PS6302 ACQUA SANT'ANNA - BIO BOTTLE (2012)

Acque minerali: claim falsi (Ferrarelle)

“Prodotto a impatto zero ... Rispetta la natura ... Un impegno per l’ambiente; la prima acqua minerale a impatto zero”

Partecipazione occasionale ad un progetto volontario per la compensazione della CO2 attraverso la creazione e tutela delle foreste della Costa Rica; solo per una percentuale minima - pari a circa il 7% - della produzione annua.

Acque minerali: claim falsi (Sant'Anna)

“Bottiglia Bio Bottle”

La Bio Bottle rappresentava solo una parte marginale della produzione (0,2%) e il risultato ecologico era legato solo in parte alle caratteristiche della bottiglia, ma anche ad altre attività compensative

Pannolini compostabili: claim falsi (NaturaÈ)

- i) *“100% Biodegradabile - Compostabile; Compostabile CIC; ... possono essere assimilati alla frazione umida dei rifiuti ... danno luogo a compost di qualità”*
- ii) *“-40% emissioni di CO₂ rispetto ai pannolini convenzionali”*

Le evidenze del procedimento:

- i) la certificazione compostabile è stata rilasciata da un consorzio di volontariato in assenza di una chiara norma tecnica di riferimento utilizzando un criterio diverso (UNI EN 13432:2002 per gli imballaggi); l'assimilazione alla frazione umida è stata ammessa solo in poche zone geografiche ed in via sperimentale; la biodegradabilità non è stata dimostrata
- ii) gli studi sull'emissione di CO₂ sono stati parziali, senza considerare le fasi di distribuzione e smaltimento (dati non confrontabili con i pannolini tradizionali)

PS8438 - WELLNESS INNOVATION PROJECT-PANNOLINI NATURAÈ (2013)

Additivi per buste della spesa: claim falsi

“L’additivo ECM fa sì che Packaging e prodotti plastici siano completamente biodegradabili; Se un prodotto plastico contiene almeno l’1% di additivo ECM, rispetto al peso, l’intero prodotto risulterà essere completamente biodegradabile; sacchetto shopper 100% biodegradabile - 100% compostabile”

La vera biodegradabilità delle buste è stata solo a lungo termine, quindi possono essere classificati come scarsamente biodegradabili

Nessuna prova della compostabilità

PB385 - ITALCOM-ECM BIODEGRADABILI (2010)

Green claims stampati sulle buste della spesa

16 reti di negozi su larga scala hanno utilizzato dichiarazioni ecologiche potenzialmente errate su buste della spesa di plastica contenenti additivi diminuendo il tempo della sua decomposizione, su cui è stata esplicitamente segnalata l'affermazione di "biodegradabilità".

AGCM ha invitato le aziende a modificare i propri comportamenti e le stesse: (i) hanno sostituito le buste con altre biodegradabili e compostabili secondo gli standard di settore; (ii) hanno assicurato un monitoraggio più rigoroso delle buste della spesa distribuite presso i punti vendita affiliati.

PS9373 - SHOPPER BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI (2014)

Green claims su automobili - 1 / 2

Affermazioni sui vantaggi ecologici e il rispetto dei parametri di emissione (es: "La responsabilità ambientale è uno dei capisaldi della strategia Audi" - "l'automobilista che ha optato per questa vettura pensa in modo responsabile e rispettoso dell'ambiente" - "è un'auto al cui guidatore la tutela dell'ambiente e la guida sostenibile sta davvero a cuore" "Il logo verde SKODA esprime la consapevolezza della casa automobilistica di potersi sviluppare in modo sostenibile, agendo responsabilmente nei confronti dell'ambiente e facendo tutto il possibile per muoversi in questa direzione, con un profondo rispetto per la vita e la natura"- " Ibiza non è solo un'auto molto divertente, è anche un'auto responsabile: puoi quindi amare la strada e amare il pianeta allo stesso tempo").

PS10211 - VOLKSWAGEN - EMISSIONI INQUINANTI AUTOVEICOLI DIESEL (2015)

Green claims su automobili - 2/2

Oltre a sanzionare il gruppo Volkswagen per aver manomesso i sistemi di controllo delle emissioni dei propri veicoli, e alla luce di tale condotta, AGCM ha ritenuto fuorvianti anche le affermazioni volte a suggerire o evocare il minore o ridotto impatto ambientale del prodotto, ritenendo che i green claim siano diventati un importante strumento pubblicitario in grado di orientare in modo significativo le scelte di acquisto dei consumatori, sulla base della loro accresciuta sensibilità verso questi temi.

PS10211 - VOLKSWAGEN - EMISSIONI INQUINANTI AUTOVEICOLI DIESEL (2015)

Carburante EniDiesel+

La campagna promozionale, relativa al carburante EniDiesel+, ha utilizzato in modo suggestivo il nome "Green Diesel", le qualifiche "componente verde" e "componente rinnovabile", e altre affermazioni di tutela ambientale come "aiuta a proteggere l'ambiente, e utilizzandolo si fallo anche tu, grazie a una significativa riduzione delle emissioni".

AGCM ha sanzionato ENI 5 milioni di euro per: a) il positivo impatto ambientale connesso all'utilizzo del prodotto, che è un gasolio per sua natura altamente inquinante; b) le presunte caratteristiche di risparmio di carburante e di riduzione delle emissioni gassose.

L'ENI si è impegnata a non utilizzare più la parola "verde" con riferimento ai carburanti.

PS9373 - ENIDIESEL+ (2020)

easyJet Emissioni Zero di CO2

La campagna promozionale, relativa al vettore aereo, ha utilizzato in modo suggestivo affermazioni di tutela ambientale come "continueremo a ridurre le nostre emissioni di carbonio sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo di nuove tecnologie", "VIAGGIA RESPONSABILMENTE - VOLA COMPENSANDO LE EMISSIONI DI CO2.», "Fin da novembre 2019, i voli di milioni di nostri passeggeri sono stati compensati".

AGCM ha invitato easyJet a evitare di pubblicizzare come caratteristica della propria attività tipica ogni iniziativa ambientale estranea alla stessa e di presentare la propria attività con un'impronta ambientale neutrale/positiva o caratterizzata da una assenza/esiguità di emissioni.

easyJet ha modificato la descrizione del proprio impegno a favore dell'ambiente.

PS11598 - EASYJET - EMISSIONI ZERO DI CO2 (2021)